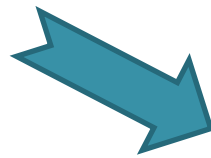


# PEDAGOGIA GENERALE

**IL M.I.T.E.**  
*in breve*

Ottobre 2020



**Una metodologia  
per l'insegnamento**

**per le lezioni  
e per il laboratorio**

# QUANDO NASCE IL M.I.T.E?

**Il M.I.T.E. Multiple Interaction Team Education nasce intorno all'anno 2000 nell'Università degli Studi Roma Tre all'interno dell'insegnamento di Pedagogia generale e di Pedagogia interculturale**

**M.I.T.E. è l'acronimo di Multiple Interaction Team Education. Questa metodologia è basata sulla interazione di più persone, abilità, situazioni, procedimenti, contesti. Da qui l'uso della parola *multiple*.**

**Il processo di conoscenza e di apprendimento si riferisce alla partecipazione di persone attive che, volontariamente ed intenzionalmente, si mettono in movimento, quasi un mettersi in gioco con la conoscenza pedagogica, e organizzano la propria formazione in quel contesto e con quei mezzi che vengono sempre indicati, specificati e chiariti. Di qui il significato di *interaction*.**

**Il processo interattivo ha inizio quando si comprende che cosa fare, come farlo, perché farlo, in modo da produrre insegnamento e apprendimento. La disponibilità a lavorare insieme e a sapersi coordinare con gli altri è un presupposto fondamentale. Di qui il valore della parola *team*.**

**L'obiettivo finale è quello di imparare conoscendo, sperimentando, facendo e di promuovere una nuova conoscenza orientata all'educazione. Di qui il riferimento alla parola *education*.**

**Si parte da obiettivi e da processi noti per generare nuove conoscenze con la pratica dell'innovazione sperimentata in situazioni di vita scolastica di contesti educativi.**

# Perché in inglese?

È stata prodotta la dizione inglese perché il modello è stato usato sin dall'inizio con gruppi internazionali di studenti: in Italia e all'estero.

M.I.T.E. si può leggere in inglese (*mait*) ed anche in italiano (*mite*).

Le iniziali si riferiscono alle parole inglesi: Multiple (multipla) Interaction (interazione) Team (gruppo) Education (educazione)

In italiano abbiamo:

**EDUCAZIONE DEL GRUPPO *PER*  
INTERAZIONE MULTIPLA**

Come si vede l'espressione italiana è più lunga  
L'idea è la stessa nelle due lingue.

***PER* significa:**

- con l'interazione
- attraverso l'interazione
- secondo l'interazione

# RAPPRESENTAZIONE DEL MITE

## Mezzi

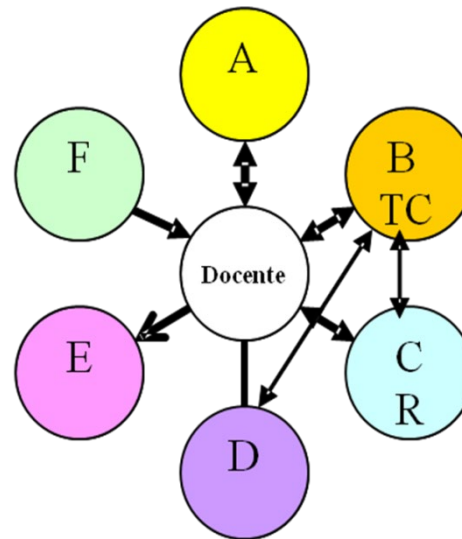
Libro – Email -Sms –  
Web - Skype –  
Power point  
Facebook -  
WhatsApp

## Abilità

Studiare  
Spiegare  
Sintetizzare

## Qualità della comunicazione

Interazione intersoggettiva



## Risultati

Grado di soddisfazione di  
ciascuna persona nel  
gruppo

## Effetto

Che cosa ha  
imparato ciascuno di  
noi?

## Proposta

Perché è valida?

## C'è altro?

Completare

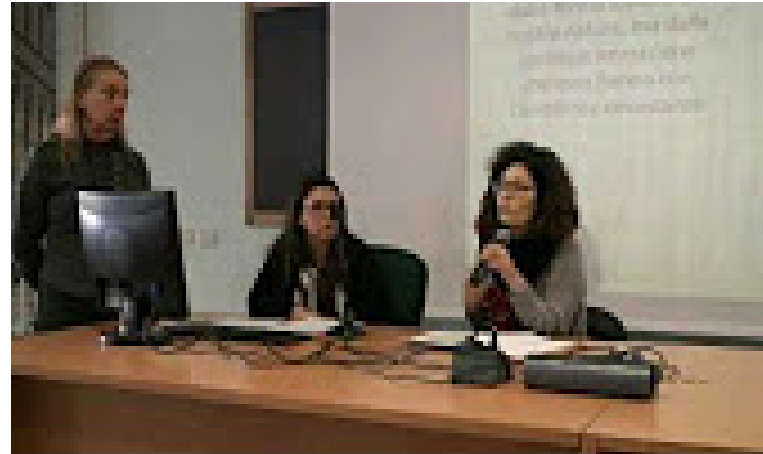
- Il membro C interagisce con B e con Doc 4 volte ( domanda e risponde) C è anche R (Rappresentante del gruppo)
- Il membro B interagisce 6 volte, B è anche TC (Team Coordinator)
- F e Doc 1
- Doc e E 1
- Doc e C 2
- Doc e D 0
- B e Doc 2
- B e D 2

Il docente ha interagito con tutte/i, tranne con D e F che non l'hanno contattata (D) o l'hanno contattata in ritardo (F). La studentessa B ha avuto l'interazione più ampia, con più persone e con più frequenza, perché? Spiegare la frequenza delle interazioni.

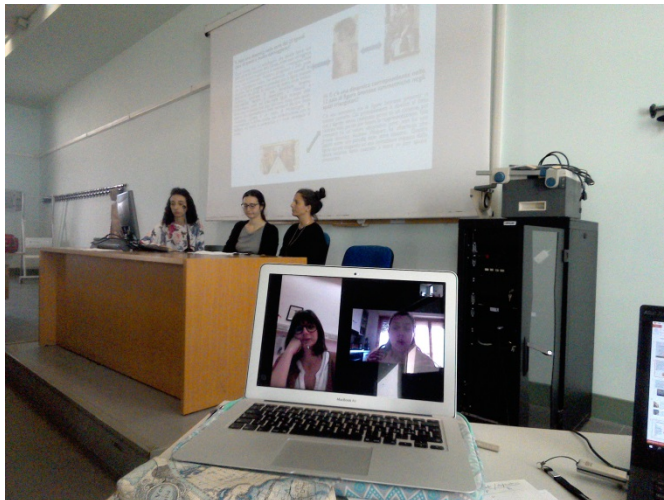
# II MITE



Chistolini S., *Lezione frontale di Pedagogia generale in aula*, Scienze della Formazione Primaria, Università degli Studi Roma Tre, Roma, 06/03/2017.



Chistolini S., *Lezione di Pedagogia generale con interazione tra docente e studenti in aula, presentazione degli studenti*, Scienze della Formazione Primaria, Università degli Studi Roma Tre, Roma, 20/03/2017.



Chistolini S., *La Scuola nel Bosco dei Conigli di Anzio*, Laboratorio di Pedagogia generale, presentazione in collegamento skype del gruppo, Primo semestre, Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, Università degli Studi Roma Tre, Roma 03 dicembre 2016-15 gennaio 2017, Roma, 14/01/2017.



Chistolini S., *Ricomincio da 100. La futura evoluzione della Scuola Waldorf dopo i suoi primi 100 anni. Centenario della Scuola Steiner-Waldorf*, Laboratorio di Pedagogia generale, presentazione blended, Secondo Semestre, Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, 12-29 aprile 2019, Roma, 29/04/2019.

# **Metodologia del M.I.T.E.**

**Si parte da obiettivi e da processi noti per generare nuove conoscenze in ambito scolastico con la pratica dell'innovazione.**

**L'enfasi è posta sulla dinamica dell'interazione multipla che è alla base della creazione epistemica da parte del gruppo.**

**Gli studenti, insieme ai docenti, si assumono la responsabilità di identificare i problemi da approfondire, producono le loro soluzioni provvisorie, o teorie, e le migliorano, con la ricerca comune e con l'uso costruttivo di fonti autorevoli e del dialogo nella prospettiva della produzione/creazione/costruzione di conoscenza nuova.**

**Viene assegnata la centralità alle idee degli studenti.**

# Strumenti del Laboratorio di PG



Personal computer,  
tablet,  
uso di documento Word,  
Power Point,  
Camera digitale,  
Cellulare personale con cavo,  
materiali da usare in aula all'università e  
in collegamento Microsoft Teams

# Bibliografia del Laboratorio di PG

**INSERIRE TUTTI I TESTI STUDIATI E CONSULTATI, secondo l'ordine alfabetico del cognome dell'Autore, inserire anche le foto con didascalia, titolo e fonte.**

- I libri del Programma del Laboratorio di Pedagogia generale
- Altri riferimenti scientifici

**La citazione dei testi in bibliografia va scritta in forma scientifica secondo il metodo usato nella bibliografia che si trova nei libri della docente indicati nel Programma del corso come nel volume:**

Chistolini S., *Pedagogia della natura. Pensiero e azione nell'educazione della scuola contemporanea: Asilo nel Bosco, Jardim-Escola Joao de Deus, Outdoor education*, Milano, Franco Angeli, 2016.

**Testi di riferimento, non usare sitografia, citare la pagina del sito, del video, come indicato nel MPG, con nome Autore, link, e data di consultazione**

1. Chistolini S., *La formazione universitaria in Pedagogia secondo la metodologia dell'interazione umana intesa alla definizione della conoscenza condivisa*, in "Rassegna CNOS", anno 31, n. 3, 2015, pp. 69-81 (online).
2. Chistolini S., *Il Fondo Pizzigoni. Il metodo sperimentale nella scuola dell'infanzia nei Diari di Sara Bertuzzi*, Franco Angeli, Milano, 2020.
3. Chistolini S., *La formazione degli insegnanti alla pedagogia Waldorf. Biografia della Scuola Rudolf Steiner di Roma*, Franco Angeli, Milano, 2018.
4. Chistolini S., *Scienza e formazione. Manuale del laboratorio universitario di pedagogia*, Franco Angeli, Milano, 2006.
5. Chistolini S., *Etica ed estetica nella scuola dell'infanzia di ispirazione pizzigioniana*, in "Le Nuove Frontiere della Scuola", anno VII, n. 20, luglio, 2009, pp. 25-30.
6. Chistolini S., *Piccole vittime da proteggere. Identificare e affrontare le conseguenze della vittimizzazione dei bambini esposti alla violenza domestica*, Libellula, Tricase (LE), 2017.
7. Chistolini S., *L'Asilo nel Bosco: un'esperienza di educazione alla sostenibilità e alla responsabilità*, in CRUL – Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio (a cura di), *Dialoghi sulla sostenibilità Roma 2016. Gli Atenei del Lazio in occasione del Giubileo Straordinario 2015-2016*, Roma, Roma Tre-Press, pp. 199-200, versione elettronica <http://romatrepress.uniroma3.it/ojs/index.php/dialoghi>
8. Link ad articoli specificamente riferiti al Laboratorio.
9. Personal computer, tablet, uso di documento Word, Power Point, Camera digitale, Cellulare personale con cavo, materiali da usare in aula all'università.